

Mr Püntila e il suo servo Matti

Brecht svela le convenzioni borghesi

di Magda Poli

Commedia popolare come definita dallo stesso Bertolt Brecht, *Il signor Püntila e il suo servo Matti*, *Mr Püntila* nella vivace edizione dell'Elfo (fino al 31) con la regia di Francesco Frongia e Ferdinando Bruni, si mostra in tutta la sua forza di farsa satirica, commedia che si parla dei rapporti di potere e alienazione nel mondo del lavoro, ma lo fa lontana da ogni didascalismo, invitando ciascuno a

**Schizofrenico**

Ferdinando Bruni (63 anni) è lo schizofrenico Püntila

prendere in mano il proprio destino. Uno spettacolo divertente rischiarato ovunque dalle tinte forti della satira.

Così *Mr Püntila*, capitalista spocchioso e feroce quando sobrio, generoso e «umano» quando ubriaco, corre lungo l'altalena del buono e del cattivo senza ritegno, ora volendo sposare la figlia a un insulso diplomatico, ora al suo servo Matti, ora ridendo ora offendendo. Ferdinando Bruni è un Püntila grottesco, che da ubriaco smaschera le convenzioni borghesi per poi mostra-

re il suo vero volto autoritario, calcolatore e carognesco. Un Püntila divertente dalle tinte decise che si muove padrone lungo i quadri, tra sipari e canti, affiancato da un Matti, Luciano Scarpa dal bel sapore comico e ironico, che giustamente lo abbandonerà.

La compagnia è coesa e divertente, dagli attori storici dell'Elfo alle giovani leve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Mr Püntila e il suo servo Matti

regia di F. Bruni e F. Frongia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.